

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1 Identificatore del prodotto**

· Denominazione commerciale **ALLUMINIO POLICLORURO 10%**

· Articolo numero: 1201530

· **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

· Utilizzazione della Sostanza / del Preparato *Uso industriale*

· **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

· **Produttore/fornitore:**

Allchital S.r.l.

Via Leopardi N°7

22070 Grandate (CO)

Tel.031/564777 Fax 031/564778

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it

· **Informazioni fornite da:** Reparto sicurezza prodotti

· **1.4 Numero telefonico di emergenza:**

CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII"- Bergamo Tel. +39.800.883300

CAV Azienda ospedaliera universitaria Careggi - Firenze Tel. +39.055.7947819

CAV Azienda ospedaliera universitaria riuniti - Foggia Tel. +39.800.183459

CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda - Milano Tel. +39.02.66101029

CAV Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli" - Napoli Tel. +39.081.5453333

CAV Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia Tel. +39.0382.24444

CAV Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica - Roma Tel. +39.06.3054343

CAV Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza - Roma Tel. +39.06.49978000

CAV Ospedale pediatrico Bambino Gesù, DEA - Roma Tel. +39.06.68593726

CAV Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) - Verona Tel. +39.800.883300

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

· **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

· **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS05 corrosione

Met. Corr.1 H290 Può essere corrosivo per i metalli.

Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.

· **2.2 Elementi dell'etichetta**

· **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

· **Pittogrammi di pericolo**



GHS05

· **Avvertenza Pericolo**

· **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:** Policloruro di alluminio

· **Indicazioni di pericolo**

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

· **Consigli di prudenza**

P234

Conservare soltanto nell'imballaggio originale.

P280

Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.

(continua a pagina 2)

Data di compilazione: 16.12.2022

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 28.07.2022

Denominazione commerciale ALLUMINIO POLICLORURO 10%

(Segue da pagina 1)

P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
 P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
 P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
 P390 Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.

2.3 Altri pericoli
Risultati della valutazione PBT e vPvB

- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.2 Miscela

 · **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze

Sostanze pericolose:

| | | |
|--------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| CAS: 1327-41-9 EINECS: 215-477-2 | Policloruro di alluminio Met. Corr.1, H290 Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319 | 16,5 - 22,5% |
| CAS: 7664-93-9 EINECS: 231-639-5 Numero indice: 016-020-00-8 | acido solforico Skin Corr. 1A, H314 Limiti di concentrazione specifici: Skin Corr. 1A; H314: C ≥ 15 % Skin Irrit. 2; H315: 5 % ≤ C < 15 % Eye Irrit. 2; H319: 5 % ≤ C < 15 % | < 2% |

N° Registrazione REACH:

01-2119531563-43-XXXX

01-2119458838-20-XXXX

 · **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Indicazioni generali:

Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.

Sostituire gli indumenti contaminati

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare il medico.

Contatto con la pelle:

Rimuovere gli abiti contaminati e lavare immediatamente e accuratamente le parti del corpo interessate con acqua e sapone.

In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.

Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed ebbondantemente con acqua, a palpebre aperte per almeno 15 minuti.

Consultare immediatamente il medico.

Ingestione:

Sciacquare la bocca con acqua.

Consultare il medico.

Non indurre il vomito.

Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

(continua a pagina 3)

Data di compilazione: 16.12.2022

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 28.07.2022

Denominazione commerciale ALLUMINIO POLICLORURO 10%

(Segue da pagina 2)

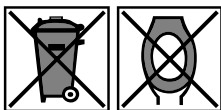
- **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Non sono disponibili altre informazioni.
- **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**
In caso di contatto con gli occhi contattare immediatamente un un medico.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

- **5.1 Mezzi di estinzione**
- **Mezzi di estinzione idonei:**
Anidride carbonica
Schiuma
Polvere
Acqua nebulizzata
- **Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:** Nessuno in particolare.
- **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**
In caso di incendio possono liberarsi fumi irritanti e/o tossici (HCl, Cl₂).
- **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
- **Mezzi protettivi specifici:** Indossare indumenti a protezione totale e autorespiratori.
- **Altre indicazioni**
Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.
Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.
Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
Allontanare immediatamente le persone non autorizzate.
Eliminare tutte le sorgenti d'ignizione.
Garantire una sufficiente ventilazione.
Indossare equipaggiamento protettivo idoneo. Allontanare le persone non equipaggiate.
Indossare protezione respiratoria.
- **6.2 Precauzioni ambientali:**
Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.
- **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**



Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).

- Effettuare il recupero o lo smaltimento in appositi serbatoi.
Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.
- **6.4 Riferimento ad altre sezioni**
Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**
Indossare indumenti appropriati resistenti agli acidi.
Utilizzare attrezzature in materiale inattaccabile dal prodotto.
Rispettare le normali pratiche di igiene industriale.
Non fumare, non bere e non mangiare durante le manipolazioni.
Operare in locali ben areati.

(continua a pagina 4)

Data di compilazione: 16.12.2022

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 28.07.2022

Denominazione commerciale ALLUMINIO POLICLORURO 10%

(Segue da pagina 3)

Durante le manipolazioni operare debitamente protetti.

Tenere a disposizione

sul posto di lavoro docce d'emergenza, fontanelle lavaocchi ed aspirazioni localizzate.

· **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Rispettare le indicazioni di cui al punto 5.

· **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

· **Stoccaggio:**

· **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:**

Conservare in locali adeguatamente aerati. Conservare in luogo fresco ed asciutto, evitare ambienti umidi, evitare estremi di temperatura

· **Indicazioni sullo stoccaggio misto:**

Conservare lontano dalle sostanze incompatibili di cui al punto 10.

Immagazzinare separatamente da basi forti.

· **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**

Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti ben chiusi.

· **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

· **8.1 Parametri di controllo**

· **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro**

CAS: 7664-93-9 acido solforico

| | |
|-----|---------------------------------------------------------------|
| TWA | Valore a lungo termine: 0,2 mg/m ³ A2, (M), (T) |
|-----|---------------------------------------------------------------|

| | |
|----|------------------------------------------------|
| VL | Valore a lungo termine: 0,05 mg/m ³ |
|----|------------------------------------------------|

· **DNEL**

Policloruro di alluminio

Lavoratori:

Inalazione - Sistemico, a lungo termine DNEL (Derived No Effect Level) = 16.4 mg/m³

Cutanea - Sistemico, a lungo termine DNEL (Derived No Effect Level) = 4.6 mg/kg bw/day

Consumatori:

Inalazione - Sistemico, a lungo termine DNEL (Derived No Effect Level) = 4 mg/m³

Cutanea - Sistemico, a lungo termine DNEL (Derived Minimum Effect Level) = 2.32 mg/kgbw/day

Orale Sistemico, a lungo termine DNEL (Derived No Effect Level) = 2.3 mg/kg bw/day

Acido solforico

Lavoratori

inalatoria - Acuto, effetti locali - 0,1 mg/m³

· **PNEC**

Acido solforico

PNEC acqua dolce: 0,0025 mg/l

PNEC acqua marina: 0,00025 mg/l

PNEC sedimenti: 2*10⁻³ mg/kg wwt

PNEC sedimenti acqua marina: 2*10⁻³ mg/kg wwt

PNEC impianti trattamento acque reflue: 8,8 mg/l

· **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

· **8.2 Controlli dell'esposizione**

Contro le proprietà corrosive del prodotto ed in relazione al tipo di lavorazione, è necessario usare mezzi individuali di protezione personali adeguati.

Non mangiare, bere, fumare durante l'impiego; lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo; la doccia è vivamente consigliata.

Si consiglia di effettuare un controllo sanitario con la frequenza e le modalità a giudizio del medico.

· **Controlli tecnici idonei** Avere a disposizione fontana lavaocchi e doccia di emergenza.

· **Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**

· **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

Non fumare.

Rispettare tutte le norme per la manipolazione di sostanze chimiche.

(continua a pagina 5)

Denominazione commerciale ALLUMINIO POLICLORURO 10%

(Segue da pagina 4)

Evitare il contatto con gli occhi.

Non mangiare ne bere.

Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.

 · **Protezione respiratoria** Maschera protettiva nei casi previsti dagli scenari di esposizione allegati.

 · **Protezione delle mani**

Usare i guanti.

Conformi alla normativa EN 374

 · **Materiale dei guanti**

Guanti protettivi in gomma fluorurata, butile, cloroprene, nitrile, PVC, lattice. (Efficienza 90%). Per la scelta del tempo di permeazione seguire le indicazioni del produttore del dispositivo.

 · **Tempo di permeazione del materiale dei guanti** Richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.

 · **Protezione degli occhi/del volto**

Conformi alla normativa EN 166

Occhiali protettivi a tenuta.

 · **Tuta protettiva:** Indumenti da lavoro chiusi

 · **Controlli dell'esposizione ambientale**

In funzione delle modalità d'uso del prodotto nei vari comparti ambientali, si rammenta di rispettare eventuali disposizioni nazionali o comunitarie per la protezione dell'ambiente.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

 · **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

 · **Indicazioni generali**

 · **Stato fisico**

Liquido

 · **Colore:**

giallo

 · **Odore:**

Inodore.

 · **Soglia olfattiva:**

Non definito.

 · **Punto di fusione/punto di congelamento:**

-20 / -22 °C

 · **Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale intervallo di ebollizione**

 Non applicabile
non applicabile
Non applicabile.

 · **Infiammabilità**

 · **Limite di esplosività inferiore e superiore**

 · **inferiore:**

Non definito.

 · **superiore:**

Non definito.

 · **Punto di infiammabilità:**

Non applicabile

 · **Temperatura di decomposizione:**

Non definito.

 · **ph a 20 °C**

1,5 - 2,7

 · **Viscosità:**

 · **Viscosità cinematica**

Non definito.

 · **dinamica:**

Non definito.

 · **Solubilità**

 · **Acqua:**

completa

 · **Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)**

Non definito.

 · **Tensione di vapore a 20 °C:**

23 hPa

 · **Densità e/o densità relativa**

 · **Densità:**

.

 · **Densità relativa**

Non definito.

 · **Densità di vapore:**

Non definito.

 · **9.2 Altre informazioni**

 · **Aspetto:**

 · **Forma:**

Liquido

(continua a pagina 6)

Data di compilazione: 16.12.2022

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 28.07.2022

Denominazione commerciale ALLUMINIO POLICLORURO 10%

(Segue da pagina 5)

· Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza

- **Temperatura di autoaccensione:** Non applicabile
- **Proprietà esplosive:** Prodotto non esplosivo.
- **Cambiamento di stato**
- **Velocità di evaporazione** Non definito.

· Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

- **Esplosivi** non applicabile
- **Gas infiammabili** non applicabile
- **Aerosol** non applicabile
- **Gas comburenti** non applicabile
- **Gas sotto pressione** non applicabile
- **Liquidi infiammabili** non applicabile
- **Solidi infiammabili** non applicabile
- **Sostanze e miscele autoreattive** non applicabile
- **Liquidi piroforici** non applicabile
- **Solidi piroforici** non applicabile
- **Sostanze e miscele autoriscaldanti** non applicabile
- **Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua** non applicabile
- **Liquidi comburenti** non applicabile
- **Solidi comburenti** non applicabile
- **Perossidi organici** non applicabile
- **Sostanze o miscele corrosive per i metalli**
Può essere corrosivo per i metalli.
- **Esplosivi desensibilizzati** non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività
· 10.1 Reattività

Sono possibili reazioni esotermiche a contatto con forti agenti ossidanti.

Il prodotto può essere corrosivo i metalli.

 Policloruro di alluminio: Libera H₂ in reazione con i metalli.

· 10.2 Stabilità chimica Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

· 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Policloruro di alluminio: Reagisce con i metalli sviluppando idrogeno, che è esplosivo.

La sostanza reagisce con basi sviluppando calore.

· 10.4 Condizioni da evitare

Policloruro di alluminio: Conservare lontano da basi forti, agenti ossidanti; corrosivo a contatto con metalli.

Evitare il contatto con basi, cloriti, ipocloriti, solfiti, solfuri, cianuri.

· 10.5 Materiali incompatibili:

Policloruro di alluminio: Può lentamente corrodere ferro, ottone, rame, alluminio e acciaio.

È incompatibile con alcali.

· 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

 La decomposizione termica e la combustione liberano gas e vapori tossici (HCl, Cl₂).

 Policloruro di alluminio: la decomposizione termica può rilasciare sostanze tossiche e pericolose come Cl₂ ed HCl.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche
· 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

 · **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

Policloruro di alluminio

LD50 (orale): >2000 mg/kg bw

(continua a pagina 7)

Data di compilazione: 16.12.2022

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 28.07.2022

Denominazione commerciale ALLUMINIO POLICLORURO 10%

(Segue da pagina 6)

LD50 (dermica): >2000 mg/kg bw

LC50 (inalatoria): >5 mg/m³

Acido solforico

DL50 orale ratto: 2140 mg/Kg

Via Inalatoria

Anche se la CL50 dai vari studi di tossicità per inalazione eseguita con acido solforico teoricamente determinano la classificazione DSD con R23 'tossico per inalazione' o CLP come Acute Tox 3 H331 'Tossico se inalato', tale classificazione non viene proposta poiché gli effetti di acido solforico a seguito di inalazione sono legati ad irritazione locale delle vie respiratorie (limitati al sito di contatto) e non ci sono prove per la tossicità sistemica di acido solforico.

CL50 inalatoria ratto: 375 mg/m³

CL50 inalatoriatopo: 0,85 mg/l/4h

Via Cutanea

Non sono disponibili dati di tossicità cutanea sugli animali. Anche se è una potenziale via di esposizione professionale, i test non sono giustificati poiché gli effetti acuti di esposizione cutanea ad acido solforico su animali possono essere facilmente previsti e i dati di esposizione umana sono sufficienti a caratterizzare gli effetti.

Nessuna classificazione è stata proposta per la tossicità cutanea acuta, in assenza di uno studio adeguato; la tossicità cutanea acuta di acido solforico è legata alla corrosività e irritazione locale ed è quindi sufficientemente espressa dalla classificazione nella Dir 67/548/CEE come R35 (Provoca gravi ustioni) e nel Regolamento CLP come Skin Corr 1A H314 (Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari).

· Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· Gravi danni oculari/irritazione oculare Corrosivo.**· Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· Mutagenicità sulle cellule germinali

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· Cancerogenicità Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.**· Tossicità per la riproduzione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti**· Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

· Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

· Pericolo in caso di aspirazione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.**· 11.2 Informazioni su altri pericoli****· Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Nessuno dei componenti è contenuto.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**· 12.1 Tossicità**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

· Tossicità acquatica:

Policloruro di alluminio:

LC50 > 104 mg/L (96h) (Danio Renio)

EC50 > 200 mg/L (48h) (Daphnia Magna)

Acido solforico

Invertebrati

Daphnia magna

Breve termine

EL50 48/ore: >100 mg/l Studio chiave

Weyers, A(2009a) OECD Guideline 202 (Daphnia sp. Acute Immobilisation Test)

Invertebrati

Tanytarsus dissimilis

(continua a pagina 8)

Data di compilazione: 16.12.2022

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 28.07.2022

Denominazione commerciale ALLUMINIO POLICLORURO 10%

(Segue da pagina 7)

Lungo termine

NOEC: 0,15 mg/l Studio chiave

Henry L. Bell (1977) OECD (2001f) Alghe *Desmodesmus subspicatus*

Inibizione della crescita

EC50 72/h >100 mg/l Studio chiave

Weyers, A (2009b) OECD Guideline 201 (Alga, Growth Inhibition Test)

Pesce acqua dolce

*Breve termine**Lepomis macrochirus*

LC50 96h: >16 - <28 mg/l

Studio chiave

Ellegaard, EG & JY Gilmore III (1984) OECD (2001c)

Pesce acqua dolce

*Lungo termine**Salvelinus fontinalis*

NOEC : 0,31 mg/l

Studio chiave

Hurley, GV, TP Foyle & WJ White (1989)

Pesce acqua dolce

*Lungo termine**Jordanella floridae*

NOEC (65d): 0,025 mg/l

Studio chiave

Craig, GR & Baksi, WF (1977) OECD (2001c)

Fanghi attivati in acqua dolce NOEC (37 d): ca. 26 g/l

"weight of evidence"

R. Yucel Tokuz and W. Wesley Eckenfelder Jr (1979)

12.2 Persistenza e degradabilità*Policloruro di alluminio: Reagisce con acqua formando Al(OH)₃ e NA⁺, entrambi non pericolosi.***12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili altre informazioni.**12.4 Mobilità nel suolo***Policloruro di alluminio: la mobilità dell'alluminio è legata alla sua solubilità ed in generale è maggiore nei terreni ricchi in material organici, per la formazione di complessi organometallici, o con pH acido.***12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB****PBT:** Non applicabile.**vPvB:** Non applicabile.**12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino***Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.***12.7 Altri effetti avversi****Ulteriori indicazioni in materia ambientale:****Ulteriori indicazioni:***Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere sconsideratamente il prodotto nell'ambiente.***SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento****13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti****Consigli:***Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni locali e nazionali.***Imballaggi non puliti:****Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

(continua a pagina 9)

Data di compilazione: 16.12.2022

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 28.07.2022

Denominazione commerciale ALLUMINIO POLICLORURO 10%

(Segue da pagina 8)

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

· 14.1 Numero ONU o numero ID

· ADR, IMDG, IATA UN3264

· 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

 · ADR 3264 LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S.
(Policloruro di alluminio, ACIDO SOLFORICO)
· IMDG, IATA CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S.
(aluminum chloride, basic, SULPHURIC ACID)

· 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

· ADR, IMDG, IATA


 · Classe 8 Materie corrosive
· Etichetta 8

· 14.4 Gruppo d'imballaggio

· ADR, IMDG, IATA III

· 14.5 Pericoli per l'ambiente

· Marine pollutant: No

· 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

 Attenzione: Materie corrosive
Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

· N° identificazione pericolo (Numero Kemler): 80

 · Numero EMS: F-A,S-B
· Segregation groups (SGG1) Acids

· Stowage Category A

· Stowage Code SW2 Clear of living quarters.

· 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

· Trasporto/ulteriori indicazioni:

· ADR

· Quantità limitate (LQ) 5L

· Quantità esenti (EQ) Codice: E1

Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml

Quantità massima netta per imballaggio esterno: 1000 ml

· Categoria di trasporto 3

· Codice di restrizione in galleria E

· IMDG

· Limited quantities (LQ) 5L

(continua a pagina 10)

Data di compilazione: 16.12.2022

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 28.07.2022

Denominazione commerciale ALLUMINIO POLICLORURO 10%

(Segue da pagina 9)

| | |
|-----------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| · Excepted quantities (EQ) | Code: E1 Maximum net quantity per inner packaging: 30 ml Maximum net quantity per outer packaging: 1000 ml |
| · UN "Model Regulation": | UN 3264 LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (POLICLORURO DI ALLUMINIO, ACIDO SOLFORICO), 8, III |

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione
15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. Sono sufficienti a ridurre il rischio.

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo


GHS05

Avvertenza Pericolo
Indicazioni di pericolo

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza

P234 Conservare soltanto nell'imballaggio originale.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.

P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P390 Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.

Direttiva 2012/18/UE

· **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.

Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II

Nessuno dei componenti è contenuto.

REGOLAMENTO (UE) 2019/1148
Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)

Nessuno dei componenti è contenuto.

Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE

Nessuno dei componenti è contenuto.

(continua a pagina 11)

Data di compilazione: 16.12.2022

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 28.07.2022

Denominazione commerciale ALLUMINIO POLICLORURO 10%

(Segue da pagina 10)

Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe

| | | |
|----------------|-----------------|---|
| CAS: 7664-93-9 | acido solforico | 3 |
|----------------|-----------------|---|

Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi

| | | |
|----------------|-----------------|---|
| CAS: 7664-93-9 | acido solforico | 3 |
|----------------|-----------------|---|

Disposizioni nazionali:
Classe di pericolosità per le acque:

Pericolosità per le acque classe 1 (WGK1) (Autoclassificazione): poco pericoloso

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

Per le sostanze contenute nella miscela

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

Frasì rilevanti

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

 • **Scheda rilasciata da:** Reparto sicurezza prodotti

 • **Interlocutore:** Allchital S.r.l.

 • **Data della versione precedente:** 10.07.2020

 • **Numero di versione della versione precedente:** 6

Abbreviazioni e acronimi:

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

ICAO: International Civil Aviation Organisation

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Met. Corr. 1: Sostanze o miscele corrosive per i metalli – Categoria 1

Skin Corr. 1A: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1A

Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2

Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1

Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2

 • *** Dati modificati rispetto alla versione precedente**